



Azienda di Servizi alla Persona
"GOLGI - REDAELLI"

ISTITUTO "P. REDAELLI" DI MILANO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI relativo al reparto / servizio: **LABORATORIO ANALISI**

Testo Unico della salute e sicurezza dei lavoratori, D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs. 106/09

INDICE

01. INTRODUZIONE.....	4
- PREMessa	4
- ORGANICO	4
- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA	4
01.01 Ausiliario, n° addetti = 2	5
01.02 Tecnico di laboratorio, n° addetti = 9.....	7
01.03 Biologo, n° addetti = 3	9
01.04 Medico, n° addetti = 2	12
01.05 Personale amministrativo, n° addetti = 2.....	13
02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI	14
- PREMessa	14
- SCHEDE DI VALUTAZIONE	14
02.01 Aree specifiche con classi omogenee di attività e rischi	14
02.02 Microbiologia	16
02.03 Biblioteca e Uffici	18
02.04 Depositi / Magazzini / Punti di Raccolta.....	20
02.05 Aree, reparti e servizi comuni	21
03. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI	24
- PREMessa	24
- SCHEDE DI VALUTAZIONE	24
03.01 Personale ausiliario.....	24
03.02 Tecnico di Laboratorio	26
03.03 Biologo	28
03.04 Medico.....	29
03.05 Personale amministrativo del Laboratorio analisi	31
04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO.....	33
- PREMessa	33
- SCHEDA.....	33
04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione	33
05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA	43
- PREMessa	43
- PROCEDURE	43
05.01 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti in fase di programmazione P GES 01	43
05.02 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti P GES 02	43
05.03 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03.....	43
05.04 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 0443	43
05.05 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Pazienti MMP P GES 05	43
05.06 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06.....	43
05.07 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07 .	43
05.08 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES 10	43
05.09 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01	43
05.10 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03.....	43
05.11 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04	43
05.12 Procedure generali per la corretta postura al VDT e suo utilizzo P GEN 06	43
05.13 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07	43
05.14 Procedure di gestione degli infortuni biologici P GEN 08.....	43
05.15 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10.....	43
05.16 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11	43

05.17	Procedure per la protezione del personale ausiliario dal rischio biologico P SAN 01	43
05.18	Procedure per la protezione del personale medico-infermieristico dal rischio biologico P SAN 02	43
05.19	Linee Guida in materia di Scabbia P SAN 03	43
06.	GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	44
07.	SORVEGLIANZA SANITARIA	45
-	INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA.....	45
-	SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008	46
-	SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	47
-	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI.....	48
-	STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO	49
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE	50
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE.....	51
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE	51
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE	51
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE	51
-	PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO	51
08.	ELENCO DEGLI ALLEGATI	52

01. INTRODUZIONE

- PREMessa

Il presente documento è parte integrante del DVR generale di Istituto e costituisce uno strumento immediato e di facile consultazione / applicazione fornito alle parti, in particolare al Preposto - Capo servizio.

Per il dettaglio dei criteri e delle modalità di valutazione e compilazione si rimanda all'introduzione del DVR generale così come per la specifica dell'organigramma della sicurezza e delle nomina degli addetti alle squadre di emergenza ed evacuazione.

- ORGANICO

Presso il LABORATORIO ANALISI operano n. 18 operatori, femmine e maschi dal lunedì al venerdì (dalle ore 8.00 alle 16.00) e sabato è garantita la presenza di due operatori (tecnico di laboratorio o biologo). L'organico è così suddiviso:

- 2 ausiliari
- 7 tecnici di laboratorio
- 3 biologi (di cui 1 part time)
- 2 medici
- 2 impiegati

- SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA

Nella presente sezione viene fornita la descrizione delle attività svolte dagli operatori del servizio, completa della scomposizione in compiti elementari e indicazione di frequenza e durata di ciascuno, mediante le seguenti tabelle:

01.01 Ausiliario

01.02 Tecnico di laboratorio

01.03 Biologo

01.04 Medico

01.05 Personale amministrativo

01.01 Ausiliario, n° addetti = 2

giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	8,00-8,30	sanificazione degli ambienti e strumenti	1 sanificazione degli ambienti, bagni, e riordino "box"	30 min	giornaliero	singolo	postazione di lavoro , attrezzature, chimico
			2 pulizia cappa a flussi laminari situata in microbiologia				
lun-ven	8,30-9,30	gestione prelievi	1 raccolta dei prelievi dai reparti	1 ora	giornaliero	singolo	attrezzature, rischio biologico, MMC (snook-ciriello, Niosh)
			2 consegna dei prelievi in laboratorio analisi				
lun-ven	9,30-11,30	attività varie	1 raccolta referti firmati dal refertista (medico o biologo)	2 ore	giornaliero	singolo	MMC(snook-ciriello, Niosh)
			2 smistamento referti nel locale lavavetriere				
			3 preparazione dei referti nelle buste per gli istituti di Vimodrone e Abbiategrasso				
			4 ricezione merce da magazzino economale ed eventuale scarico e sistemazione nei locali adibiti				
lun-ven	11,30-13,00	gestione referti	1 consegna dei referti nei reparti	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	attrezzature, biologico, MMC (snook-ciriello, Niosh)

		sanificazione degli ambienti e strumenti	1 svuotatura sacchetti	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, MMC (Niosh) rischio biologico, chimico
			2 scarico reflui di 4 macchinari movimentazione e travaso delle taniche previa diluizione con ipoclorito, lavaggio e disinfezione delle stesse.				
lun-ven	14,00-16,00	sanificazione ambienti	1 sanificazione degli ambienti e riordino "box"	2 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, MMC (Niosh) rischio biologico, chimico
			2 vuotatura reflui in chimica clinica (4 taniche da ca. 7/8 kg di cui 2 taniche 1 v. alla settimana)				
		sanificazione locale microbiologia	1 sanificazione e riordino dei box	2 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, rischio biologico, chimico
			2 pulizia locale microbiologia				
			3 vuotatura reflui in microbiologia e sierologia (2 taniche da ca. 7/8 kg)				

01.02 Tecnico di laboratorio, n° addetti = 7

giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	8,00-9,30	inizio attività	1 controllo strumentazione	1 ore e 30 min	giornaliero	singolo	attrezzature
			2 controllo magazzino				
lun-ven	9,30-12,30 e dalle 13,18-16,30	attività varie	1 smistamento provette per esami e relativi moduli	6 ore e 12 min	giornaliero	singolo	attrezzature, rischio biologico, VDT, chimico
			2 esecuzione analisi				attrezzature, rischio biologico, chimico
			3 lettura dei risultati/correzioni/convalide/verifica dei controlli risultato e qualità				biologico, chimico
			4 gestione proposte d'ordine				Vdt,
lun-ven	9,30-11,30	accettazione provette	1 organizzazione di esami per ogni prelievo	2 ora	giornaliero	singolo	rischio da attrezzature

	lun-ven	11,30-12,30 e dalle 13,18-16,30	attività varie	1 smistamento provette per esami e relativi moduli	4 ore e 12 min	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, rischio biologico, chimico
				2 esecuzione analisi				
				3 lettura dei risultati/correzioni/convalide/verifica dei controlli risultato e qualità				Vdt
				4 gestione proposte d'ordine				

01.03 Biologo, n° addetti = 3

giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	9,00-10,30	attività diverse	1 refertazione al VDT	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	VDT
			2 controllo piastre				attrezzature, rischio biologico, chimico
			3 antibiogramma sotto cappa				attrezzature, rischio biologico, chimico
			4 prove biochimiche				attrezzature, rischio biologico, chimico
lun-ven	10,30-11,30	organizzazione prelievi	1 accettazione prelievi	1 ora	giornaliero	singolo	attrezzature, rischio biologico
			2 smistamento prelievi				
lun-ven	11,30-13,00	gestione dei materiali biologici e trattamento secondo procedure standard	1 semine materiali biologici su piastre, brodi eseguita sotto cappa	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	attrezzature, rischio biologico, chimico
			2 incubazione piastre inoculate				
			3 trattamento di materiali biologici				

lun-ven	14,00-17,00	attività diverse	1	proseguimento attività del mattino	3 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, chimico, biologico, VDT
			2	letture urine (a gg alterni)				
			3	seminazione e controlli				
			4	ricerche bibliografiche				VDT
lun-ven	8,00-13,00	attività varie nucleo HPLC e chimica clinica	1	ricezione dei dati	5 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, chimico, biologico
			2	preparazione dello strumento				
			3	preparazione dei campioni				
			4	svolgimento delle analisi				
			5	accettazione e smistamento prelievi				
			7	estrazione e lettura del campione				
			8	vuotura della macchina				
			9	smaltimento prodotti scaduti				
lun-ven	14,00-16,00	attività diverse	1	proseguimento attività del mattino	2 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, chimico, biologico, VDT
			2	letture urine				
			3	firma referti				
			4	ricerche bibliografiche				

lun-ven	9,00-13,00	attività varie nucleo ematologia e nucleo coagulazione	1	caricamento e avviamento dello strumento	4 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, chimico
			2	caricamento dei reagenti				
			3	preparazione dei campioni				
			4	svolgimento delle analisi				
			6	accettazione prelievi				
			7	smistamento prelievi				
			8	estrazione e lettura del campione				
			9	vuotura della macchina				
			10	manutenzione dello strumento				
			11	smaltimento prodotti scaduti				

01.04 Medico, n° addetti = 2

giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	8,00-13,00	gestione e controllo qualità	1 lettura formule leucocitarie	1 ora e 30 min	giornaliero	singolo	attrezzature, chimico, VDT
			2 gestione valutazione esterna qualità				
			3 gestione budget laboratorio				
		gestione referti e consulenza	4 firma referti	4 ore e 30 min	giornaliero	singolo	attrezzature, chimico, VDT
			5 consulenze				
lun-ven	14,00-17,00	attività varie	1 prelievi pap test, tamponi, vaginali e del cavo orale, mantoux	3 ore	giornaliero	singolo	postazione di lavoro, attrezzature, chimico, biologico, VDT
			2 lettura al microscopio di esami citologici e/o lettura esami urine				
			3 gestione unità operativa				
			4 uso vdt per gestione programma laboratorio				
			5 ricerche bibliografiche				

01.05 Personale amministrativo, n° addetti = 2

giorno	fascia oraria	attività	compiti elementari	durata / addetto	frequenza	modalità di esecuzione: (*)	RISCHI di ESPOSIZIONE
lun-ven	8,00-9,00	avviamento delle attività	1 accensione VDT	1 ora	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, attrezzature
			2 sistemazione dei supporti informatici e cartacei				VDT, postazione di lavoro, attrezzature
			3 approvvigionamento di carta e materiale vario				VDT, postazione di lavoro, chimico
lun-ven	9,00-13,00	a) attività gestionali e amministrative	1 attività svolte al VDT: elaborazione dei progetti; compilazione e consultazione dei fogli di lavoro; registrazione e gestione dati, inoltro informazioni ad altri servizi / reparti; consultazione, preparazione e stampa in genere di materiale	4 ore	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, chimico, attrezzature
			2 archiviazione e tenuta delle pratiche				postazione di lavoro,
			3 gestione in genere di tutte le attività correlate ed ausiliarie, dei rapporti e dei contatti con enti esterni, ditte appaltatrici, consulenti, ecc.				postazione di lavoro,
lun-ven	13,48-16,00	a) attività gestionali e amministrative	1 attività svolte al VDT: elaborazione dei progetti; compilazione e consultazione fogli di lavoro; registrazione e gestione dati, inoltro informazioni ad altri servizi / reparti; preparazione in genere di documenti	2 ore e 12 min	giornaliero	singolo	VDT, postazione di lavoro, chimico, attrezzature
			2 archiviazione e tenuta delle pratiche				postazione di lavoro,
			3 gestione in genere di tutte le attività correlate ed ausiliarie, dei rapporti e dei contatti con enti esterni, ditte appaltatrici, consulenti, ecc.				postazione di lavoro,

02. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AGLI AMBIENTI**- PREMessa**

In questa fase dedicata agli **Ambienti di lavoro** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi di infortunio / incidente propri dei luoghi di lavoro del presente reparto/servizio a cui sono, quindi, potenzialmente esposti tutte le persone che vi accedono (lavoratori interni, lavoratori esterni, visitatori, fornitori, ecc.).

La valutazione dei rischi relativi agli ambienti di questo reparto / servizio viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

- SCHEDE DI VALUTAZIONE

02.01 Aree specifiche con classi omogenee di attività e rischi

Descrizione:

Nell'analisi dei rischi per ambienti di lavoro si è deciso di raggruppare in un'unica classe le seguenti "stazioni" operative del Laboratorio Analisi:

1. Immunochimica
2. Citologia
3. Elettroforesi
4. Nefelometria
5. Ematologia
6. Coagulazione
7. HPLC
8. Chimica clinica
9. Analisi Urine
10. Microscopia

perché caratterizzate da attività altamente strumentalizzate. Infatti, sebbene ognuno dei nuclei sopra elencati realizzi analisi specifiche e differenti dagli altri, le fasi logiche seguite da ognuno, e soprattutto l'approccio del personale tecnico alla macchina, possono essere considerate simili, riassunte in una comune sequenza di operazioni e caratterizzati da classe di rischi omogenee.

Impianti presenti:

- impianto trattamento dell'aria (ventilazione estiva e invernale),
- impianto elettrico,
- impianto di illuminazione,
- impianto antincendio
- impianto gas (propano, CO₂)

Attrezzature, macchine:

autoclavi, cappe aspiranti, frigoriferi per colture, banchi di lavoro in acciaio, centrifughe, nefelometro, contaglobuli, portaprovette, attrezzature manuali in genere

Valutazione dei rischi per AMBIENTE:**SCHEDA 02.01 –AREE CON CLASSI OMOGENEE DI ATTIVITA' E RISCHI**

FRONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO Elementi strutturali e di servizio (pavimenti, pareti, finestre, etc.) Condizioni igienico-sanitarie	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a cattive condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconnessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna e al personale interno ▪ Pareti in muratura in buone condizioni strutturali 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti - Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza	Grado di illuminazione insufficiente Difficoltà di orientamento o di individuazione dei percorsi di esodo e degli elementi strutturali / organizzativi in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione naturale e artificiale ▪ Presenza di illuminazione di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o ditte esterne specializzate 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)
MICROCLIMA Temperature e tassi di umidità	Esposizione a discomfort termico legato alle specifiche condizioni di lavoro o malfunzionamento degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare cambio / pulizia dei filtri del sistema di trattamento dell'aria affidato al personale della ditta esterna incaricata 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento aria affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE autoclavi, cappe aspiranti, frigoriferi per colture, banchi di lavoro in acciaio, centrifughe,	Impatti con macchine, impianti e attrezzature Elettrocuzione con e attrezzature macchine elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idonea progettazione/ adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione in base alla tipologia di attrezzature e/o macchine inserite nel reparto 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura - Mantenimento della manutenzione delle cappe aspiranti e degli strumenti affidati alla ditta esterna incaricata

portaprovette, attrezzature manuali in genere	Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature e macchine manuali presenti in loco	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità di macchine e attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti ▪ Manutenzione delle cappe aspiranti e degli strumenti affidati alla ditta esterna incaricata 		
INCENDIO / EMERGENZA L'intero istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratica CPI in corso ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione delle squadre di emergenza ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi di gestione delle emergenze 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate - Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze - Mantenimento della formazione delle squadre antincendio

02.02 Microbiologia

Descrizione:

Nel nucleo di microbiologia vengono svolte analisi di microbiologia e parassitologia che consentono lo studio di microbi, funghi e parassiti attraverso la realizzazione di colture su appositi terreni di coltura che ne facilitano la crescita e la successiva identificazione con eventuale antibiogramma

Impianti presenti:

- impianto trattamento dell'aria (ventilazione estiva e invernale),
- impianto elettrico,
- impianto di illuminazione,
- impianto antincendio

Attrezzature, macchine:

cappa a flusso laminare, portaprovette, attrezzature manuali in genere.

Valutazione dei rischi per AMBIENTE:

SCHEDA 02.02 –MICROBIOLOGIA

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO Elementi strutturali e di servizio (pavimenti, pareti, finestre, etc.)	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a cattive condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti - Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti

Condizioni igienico-sanitarie		liberi da ostacoli <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna e al personale interno 		
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza	Grado di illuminazione insufficiente Difficoltà di orientamento o di individuazione dei percorsi di esodo e degli elementi strutturali / organizzativi in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione naturale e artificiale ▪ Presenza di illuminazione di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o ditte esterne specializzate 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionament o dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)
MICROCLIMA Temperature e tassi di umidità	Esposizione a discomfort termico legato alle specifiche condizioni di lavoro o malfunzionament o degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare cambio / pulizia dei filtri del sistema di trattamento dell'aria affidato al personale della ditta esterna incaricata 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento aria affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE cappa a flusso laminare, portaprovette, banchi di lavoro di acciaio attrezzature manuali in genere, scaffalature metalliche	Impatti con macchine, impianti e attrezzature Elettrocuzione con e attrezzature macchine elettro-alimentate Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature e macchine manuali presenti in loco Fastidio uditivo causato da	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idonea progettazione/ adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione in base alla tipologia di attrezzature e/o macchine inserite nel reparto ▪ Conformità di macchine e attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di attrezzature, macchine 	2x1=2	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura - Mantenimento della manutenzione delle cappe aspiranti e degli strumenti affidati alla ditta esterna incaricata - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

	motore d'aria d'espulsione	e impianti		
INCENDIO / EMERGENZA L'intero istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratica CPI in corso ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione delle squadre di emergenza ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi di gestione delle emergenze 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate - Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze - Mantenimento della formazione delle squadre antincendio

02.03 Biblioteca e Uffici

Descrizione:

Nell'analisi dei rischi per ambienti di lavoro si è deciso di raggruppare in un'unica classe le seguenti "stazioni" operative del Laboratorio Analisi

- Biblioteca (adibita per attività di consultazione, ricerca, archiviazione, elaborazione dati, registrazione e scrittura)
- Uffici (adibita ad attività impiegatizia)

Impianti presenti:

- impianto trattamento dell'aria (ventilazione estiva e invernale),
- impianto elettrico,
- impianto di illuminazione,
- impianto antincendio

Attrezzature, macchine:

Postazione vdt, scaffali metallici, scrivanie, sedie, attrezzature manuali in genere

Valutazione dei rischi per AMBIENTE:

SCHEDA 02.03 – BIBLIOTECA E UFFICI

Fonte di Rischio	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO Elementi strutturali e di servizio (pavimenti, pareti, finestre, etc.) Condizioni igienico-sanitarie	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a cattive condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna e al personale interno 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti - Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza	Grado di illuminazione insufficiente Difficoltà di orientamento o di individuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione naturale e artificiale ▪ Presenza di illuminazione di emergenza 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci

	dei percorsi di esodo e degli elementi strutturali / organizzativi in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> · Sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o ditte esterne specializzate 		di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolar verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	- Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)
MICROCLIMA Temperature e tassi di umidità	Esposizione a discomfort termico legato alle specifiche condizioni di lavoro o malfunzionamento degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare cambio / pulizia dei filtri del sistema di trattamento dell'aria affidato al personale della ditta esterna incaricata 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento aria affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE Postazione vdt, scaffali metallici, scrivanie, sedie, attrezzature manuali in genere	<p>Impatti con macchine, impianti e attrezzature</p> <p>Elettrocuzione con e attrezzature macchine elettro-alimentate</p> <p>Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature e macchine manuali presenti in loco</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idonea progettazione/ adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione in base alla tipologia di attrezzature e/o macchine inserite nel reparto ▪ Conformità di macchine e attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione
INCENDIO / EMERGENZA L'intero istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratica CPI in corso ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione delle squadre di emergenza ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi di gestione delle emergenze 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate - Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze - Mantenimento della formazione delle squadre antincendio

02.04 Depositi / Magazzini / Punti di Raccolta

Descrizione:

Tutti i prodotti utilizzati dagli operatori del Laboratorio Analisi (reagenti, diluenti, controlli, ecc..) vengono custoditi e immagazzinati nei depositi adibiti a tale scopo. Il laboratorio analisi è dotato di 3 principali depositi:

- Locale riservato alle sostanze infiammabili dotato di armadio specifico
- Cella frigorifera
- Deposito dei prodotti di supporto alle attività di analisi

Impianti presenti:

- impianto trattamento dell'aria (ventilazione estiva e invernale),
- impianto elettrico,
- impianto di illuminazione,
- impianto antincendio

Attrezzature, macchine:

armadio refrigerato contenente sostanze infiammabili, armadi, scaffalature

Valutazione dei rischi per AMBIENTE:				
SCHEDA 02.04 – DEPOSITI / MAGAZZINI / PUNTI DI RACCOLTA				
FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO Elementi strutturali e di servizio (pavimenti, pareti, finestre, etc.) Condizioni igienico-sanitarie	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a cattive condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna e al personale interno 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti - Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza	Grado di illuminazione insufficiente Difficoltà di orientamento o di individuazione dei percorsi di esodo e degli elementi strutturali / organizzativi in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione naturale e artificiale ▪ Presenza di illuminazione di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a personale interno e/o ditte esterne specializzate 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento o dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
MICROCLIMA Temperature e tassi di umidità	Esposizione a discomfort termico legato alle specifiche condizioni di lavoro o malfunzionamenti o degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare cambio / pulizia dei filtri del sistema di trattamento dell'aria affidato al personale della ditta esterna incaricata 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti refrigeranti e di trattamento aria affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE armadio refrigerato contenente sostanze infiammabili, armadi, scaffalature	<p>Impatti con macchine, impianti e attrezzature</p> <p>Elettrocuzione con e attrezzature macchine elettro-alimentate</p> <p>Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature e macchine manuali presenti in loco</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idonea progettazione/ adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione in base alla tipologia di attrezzature e/o macchine inserite nel reparto ▪ Conformità di macchine e attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura - Mantenimento delle attuali condizioni di pulizia dei sistemi di aerazione
INCENDIO / EMERGENZA L'intero istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratica CPI in corso ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione delle squadre di emergenza ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi di gestione delle emergenze 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate - Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze - Mantenimento della formazione delle squadre antincendio

02.05 Aree, reparti e servizi comuni

Descrizione:

L'attività svolta dagli ausiliari richiede il passaggio / accesso / stazionamento presso aree comuni, reparti e servizi di cui si riportano le descrizioni e valutazioni globali. Per il dettaglio di ogni ambiente si rimanda ai capitoli dedicati del presente DVR.

Impianti presenti:

- impianto trattamento dell'aria (ventilazione estiva e invernale),
- impianto elettrico,
- impianti di sollevamento,
- impianto gas medicinali,
- impianto di illuminazione,
- impianto antincendio.

Attrezzature, macchine:

specifiche di ogni reparto / servizio / area comune. Per il dettaglio di ogni ambiente si rimanda ai capitoli dedicati del presente DVR.

Valutazione dei rischi per AMBIENTE: SCHEDA 02.05 - AREE, REPARTI E SERVIZI COMUNI

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO Elementi strutturali e di servizio (pavimenti, pareti, finestre, etc.) Condizioni igienico-sanitarie	Scivolamenti, cadute, urti Esposizione a cattive condizioni igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pavimentazione resiliente mantenuta in buone condizioni strutturali senza sconessioni ▪ Percorsi pedonali e spazi di larghezza sufficiente, mantenuti liberi da ostacoli ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti affidato al personale della ditta esterna incaricata ▪ Pareti in muratura in buone condizioni strutturali 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti - Mantenere la pulizia e il riordino degli ambienti
ILLUMINAZIONE Presenza di illuminazione naturale, artificiale, preferenziale e di emergenza	Grado di illuminazione insufficiente Difficoltà di orientamento o di individuazione dei percorsi di esodo e degli eventuali elementi strutturali / organizzativi in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di adeguata illuminazione artificiale ▪ Presenza di illuminazione preferenziale e di emergenza ▪ Sistema di manutenzione ordinaria interna e straordinaria affidata a ditte esterne specializzate con interventi a chiamata 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate - Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata
IMPIANTO ELETTRICO	Elettrocuzione per malfunzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto certificato e conforme ▪ Regolari verifiche come da normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto 	1x4=4	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)
MICROCLIMA Temperature e tassi di umidità	Eventuali episodi di malfunzionamento degli impianti con esposizione a discomfort termico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento dell'aria affidata al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare cambio dei filtri del sistema di trattamento dell'aria 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) -Mantenimento delle attuali condizioni pulizia dei sistemi di aerazione

		affidato al personale della ditta esterna incaricata		
MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE Elettromedicali, sollevatori, ausili minori e walkers e dotazioni dei pazienti in genere	Urti con macchine, impianti e attrezzature Elettrocuzione con e attrezzature macchine elettro-alimentate Ferite, lesioni, tagli, abrasioni in genere da contatto con attrezzature e macchine manuali presenti in loco	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Idonea progettazione/ adeguamento dell'impianto elettrico di alimentazione in base alla tipologia di attrezzature e/o macchine inserite nel reparto ▪ Conformità di macchine e attrezzature per la salvaguardia dei presenti (lavoratori ed esterni) dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature e macchine 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno - Manutenzione delle attuali condizioni di sicurezza degli elettromedicali affidata a personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate) - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento nuova apparecchiatura
APPARECCHI A GAS Bombe di ossigeno portatili ad uso dei pazienti trattati	Ustioni o lesioni da sversamento o fuoriuscita di ossigeno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparecchiature conformi e sottoposte a regolare controllo (ordinario e straordinario) da parte della ditta esterna incaricata 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a gas - Fornitura e regolare manutenzione degli stroller affidata alla ditta esterna incaricata
MOVIMENTAZIONE MECCANICA I servizi / reparti / aree comuni sono serviti da impianti di sollevamento (ascensori)	Urti con parti di impianto in movimento Inciampi dovuti ad eventuali dislivelli tra piano pavimento e piano ascensore Elettrocuzione con parti di impianto elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto conforme alla normativa vigente ▪ Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento affidato al personale della ditta esterna incaricata ▪ Regolare manutenzione dell'impianto elettrico di alimentazione 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento affidata a ditta esterna - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)
INCENDIO / EMERGENZA L'intero istituto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratica CPI in corso ▪ Sistema aziendale di gestione delle emergenze ▪ Designazione e formazione continua delle squadre di emergenza ▪ Manutenzione periodica e regolare dei presidi di gestione delle emergenze 	RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate - Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze - Mantenimento della formazione delle squadre antincendio

03. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLE MANSIONI

- PREMessa

In questa fase dedicata alle **MANSIONI** si è proceduto all'individuazione e valutazione dei rischi per la salute e/o infortunio/incidente cui sono potenzialmente esposti i lavoratori che svolgono ciascuna mansione all'interno del presente reparto / servizio.

La valutazione dei rischi relativi alle mansioni di questo reparto / servizio viene condotta secondo la normativa, i criteri di valutazione e le impostazioni del DVR generale di Istituto.

- SCHEDE DI VALUTAZIONE

03.01 Personale ausiliario

Descrizione delle attività:

L'attività dell'ausiliario consiste in diversi compiti:

- Sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro
- Ritiro dei prelievi in reparto e consegna al personale di laboratorio per l'analisi
- Attività di consegna dei referti di laboratorio nei reparti
- Vuotatura dei contenitori esauriti (smaltimento rifiuti solidi)
- Vuotatura dei residui di lavorazione (smaltimento rifiuti liquidi): movimentazione e travaso delle taniche previa diluizione con ipoclorito, lavaggio e disinfezione delle stesse.
- Smaltimento prodotti scaduti: chiusura contenitore, sigillatura e preparazione per ritiro da parte della ditta esterna
- Movimentazione taniche reflui e fusti di acqua bi-distillata
- Trasporto e stoccaggio forniture da magazzino (1 volta al mese)
- attività di supporto con il personale del laboratorio

Attrezzature / impianti/ macchinari: carrello, attrezzature manuali in genere

Prodotti chimici utilizzati: detersivi, disincrostanti, igienizzanti, antisettici, disinfettanti, creme abrasive, residui di reagenti, diluenti, controlli, calibratori

DPI / DP: DPI: Calzatura di sicurezza, guanto protettivo in nitrile a mezzo avambraccio (pulizia ambientale); DP: occhiali di protezione autoclavabili, visiera di protezione, mascherina chirurgica 4 veli, monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE:
SCHEDA 03.01 – PERSONALE AUSILIARIO

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: • stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli • spazi di manovra limitati e disagiati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle scale - Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro e l'uso in sicurezza di scale - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di

	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro • Cadute e scivolamenti da scale fisse e portatili 	pulizia degli ambienti		ordine e pulizia
ATTREZZATURE carrello, attrezzature manuali in genere	<p>Urti e lesioni</p> <p>Colpi, tagli, abrasioni</p> <p>Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettroalimentate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro ▪ Manutenzione predittiva e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno e/o esterno ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico - Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature, in particolare dei carrelli - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (1): Attività di <u>traino-spinta</u> dei carrelli per ritiro prelievi e consegna referti nei reparti, e dei carrelli magazzino per il rifornimento mensile	<p>Peso, dimensioni e ingombro</p> <p>Posizione e/o movimenti scorretti durante la movimentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica del rischio mediante metodo SNOOK-CIRIELLO: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.1.2 ▪ Formazione del personale circa la movimentazione manuale dei carichi ▪ Regolamentazione degli spazi di manovra, delle attività svolte, dei percorsi e dei carichi trasportati ▪ Manutenzione predittiva del materiale rotabile 	Indici di rischio Snook-Ciriello in fascia VERDE (IR ≤ 0,85)	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC - Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile
AGENTI BIOLOGICI Pulizia e sanificazione ambientale, contatto con materiali potenzialmente infetti	Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.2 - Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici - Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali - Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	Indice di rischio MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

AGENTI CHIMICI detergenti, disincrostanti, igienizzanti, antisettici, disinfettanti, creme abrasive, residui di reagenti, diluenti, controlli, calibratori	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	- Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.3 - Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali	Indice di rischio IRRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza	- Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
--	--	---	---	--

03.02 Tecnico di Laboratorio

Descrizione delle attività:

Il tecnico di laboratorio svolge attività di analisi e ricerca in biochimica, microbiologia e virologia, farmacotossicologia, immunologia, ematologia, citologia e istopatologia. Egli lavora in stretta collaborazione con il personale di laboratorio e svolge analisi in base ai protocolli definiti. Inoltre verifica le prestazioni in funzione di standard predefiniti, controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla loro manutenzione ordinaria e si occupa della risoluzione di eventuali piccoli inconvenienti. Esamina con le metodologie scientifiche prescritte campioni organici (sangue, urina, ecc.), determinando fra le altre cose: il gruppo sanguigno, la composizione del quadro ematologico e gli eventuali agenti patogeni. Si occupa infine del proprio aggiornamento professionale.

Attrezzature / impianti/ macchinari: provette, strumenti di laboratorio, vdt, attrezzature manuali in genere

Prodotti chimici utilizzati: Acqua distillata, candeggina, sali quaternari, deproteinizzante, soluzioni di lavaggio, reagenti, diluenti (per il dettaglio si rimanda alla valutazione del rischio chimico)

DPI / DP: DPI: Calzatura di sicurezza; DP: occhiali di protezione autoclavabili, visiera di protezione, mascherina chirurgica 4 veli, monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE: SCHEDA 03.02 – TECNICO DI LABORATORIO

FONTI DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: • stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli • spazi di manovra limitati e disagiati Condizioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

	igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro			
ATTREZZATURE cappe aspiranti, provette, attrezzature manuali in genere, vdt	Urti e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Formazione del personale sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature
VDT Periodo di lavoro al VDT variabile a seconda del servizio / direzione di appartenenza ma inferiore a 20h/ settimana (vedere lista dei lavoratori videoterminalista)	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia ▪ Idonea sistemazione delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dell'attuale posizionamento delle postazioni VDT - Formazione / Informazione del personale circa la corretta postura al VDT - Interruzione periodica dei lunghi stazionamenti al VDT
AGENTI BIOLOGICI Contatto con agenti patogeni del gruppo 2 e 3	Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.2 ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	Indice di rischio MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria
AGENTI CHIMICI Uso di prodotti chimiche per manutenzione degli strumenti	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.3 ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 	Indice di rischio IRRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali

03.03 Biologo

Descrizione delle attività:

Il biologo svolge analisi di laboratorio utilizzando agenti biologici patogeni di classe 2° e 3° classe, si occupa di:

- organizzazione dei prelievi (accettazione e smistamento),
- gestione materiali biologici e li tratta secondo procedure standard
- semina del materiale biologico
- incubazione delle piastre inoculate
- controllo delle piastre e prelievo della colonia
- manutenzione/pulizia degli strumenti e delle apparecchiature
- uso di postazione vdt per ricerche bibliografiche

Attrezzature / impianti/ macchinari: provette, piastre, vdt, attrezzature manuali.

Prodotti chimici utilizzati: Acqua distillata, candeggina, sali quaternari, deproteinnante, soluzioni di lavaggio, reagenti, diluenti (per il dettaglio si rimanda alla valutazione del rischio chimico)

DPI / DP: DPI: Calzatura di sicurezza; DP: occhiali di protezione autoclavabili, visiera di protezione, mascherina chirurgica 4 veli, monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE: SCHEDA 03.03 – BIOLOGO
--

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: • stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli • spazi di manovra limitati e disagiati Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
ATTREZZATURE provette, piastre, VDT, strumenti per analisi, attrezzature manuali	Urti e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità delle attrezzature ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Formazione del personale sull'uso in 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature e dell'impianto elettrico - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

		sicurezza delle attrezzature di lavoro <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione 		
AGENTI BIOLOGICI Contatto con agenti patogeni del gruppo 2 e 3	Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.2 Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	Indice di rischio MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali Mantenere la sorveglianza sanitaria
AGENTI CHIMICI Uso di prodotti chimiche per manutenzione degli strumenti	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.3 Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 	Indice di rischio IRRELEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali
VDT Periodo di lavoro al VDT variabile a seconda del servizio / direzione di appartenenza ma inferiore a 20h/ settimana (vedere lista dei lavoratori videoterminalisti)	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia Idonea sistemazione delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento dell'attuale posizionamento delle postazioni VDT Formazione / Informazione del personale circa la corretta postura al VDT Interruzione periodica dei lunghi stazionamenti al VDT

03.04 Medico

Descrizione delle attività:

Il medico svolge analisi di laboratorio utilizzando agenti biologici patogeni di classe 2° e 3° classe. L'attività del medico consiste nei seguenti compiti:

- gestione dell'unità operativa,
- firma referti,
- consulenza con le figure del Laboratorio Analisi, dei reparti e dell'ambulatorio,
- lettura al microscopio di esami citologici e urina,
- gestione materiali biologici e li tratta secondo procedure standard,
- controllo degli aspetti igienico-sanitari nei reparti,
- gestione del budget economico,
- gestione aspetti della qualità.

Attrezzature / impianti/ macchinari: provette, piastre, vdt, attrezzature manuali.

Prodotti chimici utilizzati: Acqua distillata, candeggina, sali quaternari, deproteinnante, soluzioni di lavaggio, reagenti, diluenti (per il dettaglio si rimanda alla valutazione del rischio chimico)

DPI / DP: DPI: Calzatura di sicurezza; DP: occhiali di protezione autoclavabili, visiera di protezione, mascherina chirurgica 4 veli, monouso

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE:
SCHEDA 03.04 – MEDICO

FONTE DI RISCHIO	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
POSTAZIONI DI LAVORO	Posture incongrue durante il trasferimento / posizionamento / mobilizzazione dei pazienti Ergonomia durante le lavorazioni: stazionamenti in posizione eretta ovvero in posizioni poco confortevoli spazi di manovra limitati e disagiati Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione degli spazi e della collocazione di attrezzature / impianti ▪ Limitazione dell'ingombro degli spazi liberi specie per quanto riguarda i percorsi di emergenza ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
ATTREZZATURE provette, piastre, VDT, strumenti per analisi, attrezzature manuali	Urti e lesioni Colpi, tagli, abrasioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità delle attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Manutenzione predittiva e straordinaria delle attrezzature 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno ed esterno
VDT Periodo di lavoro al VDT inferiore a 20 ore settimanali	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia ▪ Idonea sistemazione 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dell'attuale posizionamento della postazione VDT - Informazione del personale circa la corretta postura al VDT

		delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti		
AGENTI BIOLOGICI Contatto con agenti patogeni del gruppo 2 e 3	Esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione a rischio da agenti biologici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.2 ▪ Formazione del personale circa il rischio da esposizione ad agenti biologici ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	Indice di rischio MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali - Mantenere la sorveglianza sanitaria
AGENTI CHIMICI Uso di prodotti chimiche per manutenzione degli strumenti	Esposizione ad agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.3 ▪ Dispositivi di protezione individuale ad uso del personale secondo Linee Guida aziendali 	Indice di rischio IRRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida aziendali

03.05 Personale amministrativo del Laboratorio analisi

Descrizione delle attività:

Il personale addetto alle attività amministrative del LABORATORIO ANALISI svolge le seguenti attività:

- gestione amministrativa di richieste, ordini, prestazioni, referti, utenza,
- attività impiegatizia e di segreteria (interna ed esterna),
- raccolta ed elaborazione dati,
- contatti telefonici con gli altri istituti e con enti esterni,
- attività svolte al VDT: compilazione e consultazione dei fogli di lavoro; registrazione e gestione dati, inoltre informazioni ad altri servizi / reparti.

Attrezzature / impianti/ macchinari: VDT, telefoni, fax, fotocopiatrici, attrezzature manuali ad uso ufficio in genere

Prodotti chimici utilizzati: prodotti chimici ad uso ufficio (toner, cartucce, colle, diluenti, ecc.)

DPI / DP: non previsti

Formazione, Informazione e Addestramento: Il personale viene formato, informato e addestrato sui rischi propri della mansione nel rispetto della normativa e del relativo documento aziendale.

Valutazione dei rischi per MANSIONE:

[SCHEDA 03.05 – PERSONALE AMMINISTRATIVO del LABORATORIO ANALISI](#)

Fonte di Rischio	RISCHI	SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO	R	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE
------------------	--------	---	---	------------------------------------

POSTAZIONI DI LAVORO	Ergonomia durante le lavorazioni: lunghi stazionamenti in posizione seduta Condizioni igienico-sanitarie legate alla postazione di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di riordino e pulizia degli ambienti ▪ Rispetto delle condizioni ergonomiche 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la Formazione / Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni di lavoro - Mantenimento gli spazi liberi sgombri da ostacoli - Limitatamente alle specifiche condizioni di lavoro, mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia
ATTREZZATURE Postazioni VDT (pc, monitor, tastiera, stampante), fotocopiatrice, telefoni, fax, ecc.; Attrezzature manuali ad uso ufficio	Ferite e lesioni Colpi, tagli, abrasioni Elettrocuzione durante l'uso di attrezzature elettro-alimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conformità di macchine / attrezzature per la salvaguardia dei lavoratori dai rischi infortunistici ▪ Mantenimento delle caratteristiche di sicurezza delle attrezzature ▪ Mantenimento delle idonee condizioni dell'impianto elettrico di alimentazione 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata alla ditta esterna specializzata
VDT Periodo di lavoro al VDT superiore 20 ore settimanali	Affaticamento della vista Danni da postura scorretta alla postazione VDT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro tese a salvaguardare l'ergonomia ▪ Idonea sistemazione delle postazioni DVT rispetto alle fonti di luce naturale o oscuramento finestre, all'organizzazione degli ambienti ▪ Sorveglianza sanitaria secondo Piano sanitario vigente 	1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dell'attuale posizionamento della postazione VDT - Informazione del personale circa la corretta postura al VDT - Mantenimento delle sorveglianza sanitaria
AGENTI CHIMICI Uso di prodotti chimici da ufficio (toner, cartucce, colle, diluenti, ecc.)	Esposizione ad agenti chimici di supporto alle attività gestionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione specifica di esposizione ad agenti chimici: per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.3 	Indice di rischio IRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali condizioni di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici

04. PIANO DI SICUREZZA DI REPARTO/SERVIZIO

- PREMESSA

Nella presente sezione vengono riportate, in ordine decrescente di priorità, tutte le misure di prevenzione e protezione individuate per il presente reparto / servizio nelle valutazioni per ambienti di lavoro, per mansioni e per rischio specifico.

Tali misure vengono riportate nella scheda che segue e compongono il **piano di sicurezza PS** (o di miglioramento) del servizio LABORATORIO ANALISI.

Il PS del presente reparto / servizio rientra nel Piano di Sicurezza generale dell'intero Istituto che viene riportato nel DVR Generale.

- SCHEDA

04.01 Tabella di programmazione delle misure di prevenzione e protezione

PRIORITA' per grado di rischio	A MBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Rischio di INCENDIO ELEVATO	Ambienti di Lavoro: AREE con CLASSI OMOGENEE di ATTIVITA' e di RISCHI - scheda 02.01 MICROBIOLOGIA - scheda 02.02 BIBLIOTECA e UFFICI - scheda 02.03 DEPOSITI/MAGAZZINI / PUNTI DI - scheda 02.04 AREE COMUNI / REPARTI / SERVIZI - scheda 02.05	INCENDIO / EMERGENZA	Manutenzione dei presidi antincendio affidata ditte esterne specializzate	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento delle attuali procedure di gestione delle emergenze	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
			Mantenimento della formazione delle squadre antincendio	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indice di rischio di esposizione ad AGENTI BIOLOGICI MEDIO (azioni correttive da programmare con urgenza)	Mansioni: AUSILIARIO – scheda 03.01 TECNICO di LABORATORIO - scheda 03.02 BIOLOGO - scheda 03.03 MEDICO - scheda 03.04	AGENTI BIOLOGICI	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa l'esposizione ad agenti biologici	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento delle procedure di fornitura, uso e manutenzione dei DPI e DP secondo Linee Guida	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	CONTINUA	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI
R=4 (Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza)	Ambienti di Lavoro: AREE con CLASSI OMOGENEE di ATTIVITA' e di RISCHI - scheda 02.01 MICROBIOLOGIA - scheda 02.02 BIBLIOTECA e UFFICI - scheda 02.03 DEP./MAGAZZ./ PUNTI DI RACCOLTA - scheda 02.04 AREE COMUNI / REPARTI / SERVIZI – scheda 02.05	IMPIANTO ELETTRICO	Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico affidata al personale interno ed esterno (appalti con ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Andrea POLLETTA Adriano BENZONI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=2 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Ambienti di Lavoro: MICROBIOLOGIA - scheda 02.02	MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento manutenzione cappe aspiranti e strumenti affidati a ditta esterna incaricata	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento attuali condizioni di pulizia sistemi di aerazione	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	Ambienti di Lavoro: AREE con CLASSI OMOGENEE di ATTIVITA' e di RISCHI (scheda 2.01) MICROBIOLOGIA (scheda 2.02) BIBLIOTECA e UFFICI (scheda 2.03) DEPOSITI/MAGAZZINI/ PUNTI DI RACCOLTA (scheda 2.04) AREE COMUNI / REPARTI / SERVIZI – scheda 02.05	LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO	Mantenimento delle attuali condizioni strutturali e manutentive di pavimenti e pareti	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
			Mantenimento della pulizia e del riordino degli ambienti	CONTINUA	PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Ambienti di Lavoro: AREE con CLASSI OMOGENEE di ATTIVITA' e di RISCHI - scheda 02.01 MICROBIOLOGIA - scheda 02.02 BIBLIOTECA e UFFICI - scheda 02.03 DEPOSITI/MAGAZZINI/ PUNTI DI RACCOLTA – scheda 02.04 AREE COMUNI / REPARTI / SERVIZI – scheda 02.05	ILLUMINAZIONE	Tempestiva sostituzione dei corpi illuminanti in caso di guasto o malfunzionamento da parte dei manutentori interni e/o ditte esterne specializzate	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifica e regolare manutenzione delle luci di emergenza affidata alla ditta esterna specializzata	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
		MICROCLIMA	Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidata al personale esterno (appalti con ditte esterne specializzate)	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento delle attuali condizioni pulizia dei sistemi di aerazione	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
		MACCHINE, IMPIANTI e ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle macchine e del servizio di manutenzione interno ed esterno	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico in caso di inserimento di nuova apparecchiatura	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Luoghi di lavoro: AREE COMUNI / REPARTI / SERVIZI – scheda 02.01	APPARECCHI A GAS	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza degli apparecchi a gas e loro dispositivi di sicurezza	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Fornitura e regolare manutenzione degli stroller affidata alla ditta esterna incaricata	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
		MOVIMENTAZIONE MECCANICA	Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansioni: AUSILIARIO – scheda 03.01	POSTAZIONE DI LAVORO	Mantenimento delle attuali condizioni delle scale	CONTINUA	PREPOSTO
			Mantenere la Formazione/Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni, di lavoro e l'uso in sicurezza di scale	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento degli spazi liberi sgombri da ostacoli	CONTINUA	PREPOSTO
			Mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	CONTINUA	PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansioni: TECNICO di LABORATORIO - scheda 03.02 BIOLOGO - scheda 03.03 MEDICO - scheda 03.04 PERSONALE AMMINISTRATIVO - scheda 03.05	POSTAZIONE DI LAVORO	Mantenere la Formazione/Informazione circa la sicurezza da osservare nelle postazioni,di lavoro e l'uso in sicurezza di scale	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento degli spazi liberi sgombri da ostacoli	CONTINUA	PREPOSTO
			Mantenere un adeguato grado di ordine e pulizia	CONTINUA	PREPOSTO
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansioni: AUSILIARIO – scheda 03.01 TECNICO di LABORATORIO - scheda 03.02 BIOLOGO - scheda 03.03 MEDICO - scheda 03.04	ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature affidata a personale interno	CONTINUA	DIRIGENTI INCARICATI: Adriano BENZONI Andrea POLLETTA PREPOSTO
			Mantenimento della Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
R=1 (migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansioni: PERSONALE AMMINISTRATIVO - scheda 03.05	ATTREZZATURE	Mantenimento delle attuali condizioni di sicurezza delle attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
			Mantenimento della Formazione / Informazione dei lavoratori circa sull'uso in sicurezza delle attrezzature	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansioni: TECNICO di LABORATORIO - scheda 03.02 BIOLOGO - scheda 03.03 MEDICO - scheda 03.04	VDT	Mantenimento del corretto posizionamento della postazione VDT	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Informazione del personale circa la corretta postura al VDT	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
R=1 (azioni migliorative da valutare in fase di programmazione)	Mansioni: PERSONALE AMMINISTRATIVO - scheda 03.05	VDT	Mantenimento del corretto posizionamento della postazione VDT	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Informazione del personale circa la corretta postura al VDT	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenere la sorveglianza sanitaria	CONTINUA	MEDICO COMPETENTE: Giovanni TANGREDI

PRIORITA' per grado di rischio	AMBIENTE di LAVORO / MANSIONE	RISCHIO	MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE da ATTUARE	TEMPI di REALIZZAZIONE / NOTE	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
Indici di rischio Snook-Ciriello in fascia VERDE: IR ≤ 0,85 (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansioni: AUSILIARIO - scheda 03.01	MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI (1): Attività di TRAINO-SPINTA	Mantenere la Formazione / Informazione dei lavoratori circa la MMC	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Adriano BENZONI PREPOSTO
			Mantenimento della manutenzione predittiva del materiale rotabile	CONTINUA	DIRIGENTE INCARICATO: Andrea POLLETTA
Indice di rischio di esposizione ad AGENTI CHIMICI IRRILEVANTE per la salute e BASSO per la sicurezza (azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine)	Mansioni: AUSILIARIO - scheda 03.01 TECNICO di LABORATORIO - scheda 03.02 BIOLOGO - scheda 03.03 MEDICO - scheda 03.04 PERSONALE AMMINISTRATIVO - scheda 03.05	AGENTI CHIMICI:	Mantenimento delle attuali procedure di utilizzo dei prodotti chimici	CONTINUA	PREPOSTO

05. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA

- PREMessa

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico del servizio LABORATORIO ANALISI, si compone di una serie di procedure operative di sicurezza che vengono richiamate nelle sezioni di interesse e raccolte nel DVR generale di istituto.

Esse vengono recepite mediante approvazione del presente documento che le richiama e consentono l'informazione (ovvero supportano la formazione) del personale a seguito dell'avvenuta valutazione dei rischi.

In generale, gli elaborati sono finalizzati alla informazione del personale per la corretta realizzazione di:

- relazioni e ruoli delle figure del sistema di prevenzione e protezione;
- manovre, gesti, comportamenti per l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative;
- utilizzo in sicurezza di macchine, attrezzature, impianti;
- impiego in sicurezza di sostanze e prodotti chimici;
- interazioni tra operatori, con gli ambienti e le attrezzature di lavoro,
- uso, conservazione e manutenzione dei Dispositivi di Protezione (collettivi e Individuali);
- gestione delle emergenze (sistema organizzativo aziendale, rilancio degli allarmi, divulgazione delle informazioni, procedure di comportamento, ecc.);
- comportamenti e dispositivi necessari alla gestione in sicurezza di particolari fasi lavorative e relativi rischi specifici.

Le procedure sono suddivise in categorie a seconda della finalità e dei destinatari:

- "P-GES_#": PROCEDURE **GESTIONALI** rivolte prevalentemente a chi gestisce le attività
- "P-GEN_#": PROCEDURE **GENERALI** rivolte a tutto il personale
- "P-SAN_#": PROCEDURE **SETTORE SANITARIO** rivolte al personale sanitario
- "P-TEC_#": PROCEDURE **SETTORE TECNICO** rivolte al personale tecnico
- "P-SER_#": PROCEDURE **SETTORE SERVIZI** rivolte al personale dei servizi

Unitamente al DVR, gli stessi vengono custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

- PROCEDURE

assegnate al servizio LABORATORIO ANALISI:

- 05.01 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti in fase di programmazione P GES 01
- 05.02 Cosa fare quando si verificano dei turni scoperti P GES 02
- 05.03 Procedura per le attività organizzative del Capo Reparto P GES 03
- 05.04 Procedura per la segnalazione di problematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro P GES 04
- 05.05 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Pazienti MMP P GES 05
- 05.06 Procedura per le attività di Movimentazione Manuale dei Carichi MMC P GES 06
- 05.07 Procedura per la manutenzione di attrezzature ed ausili per la movimentazione P GES 07
- 05.08 Procedura per il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative di sicurezza P GES 10
- 05.09 Procedure generali per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 01
- 05.10 Procedure generali per l'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro P GEN 03
- 05.11 Procedure generali per l'utilizzo in sicurezza di prodotti chimici P GEN 04
- 05.12 Procedure generali per la corretta postura al VDT e suo utilizzo P GEN 06
- 05.13 Procedure di gestione delle emergenze P GEN 07
- 05.14 Procedure di gestione degli infortuni biologici P GEN 08
- 05.15 Procedure correttive per la corretta movimentazione dei carichi P GEN 10
- 05.16 Procedure di corretta movimentazione del materiale rotabile (traino / spinta) P GEN 11
- 05.17 Procedure per la protezione del personale ausiliario dal rischio biologico P SAN 01
- 05.18 Procedure per la protezione del personale medico-infermieristico dal rischio biologico P SAN 02
- 05.19 Linee Guida in materia di Scabbia P SAN 03

06. GESTIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CHI E' IL RESPONSABILE	COSA DEVE FARE	COME DEVE FARLO
RSPP	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Individua quali sono i Rischi presenti in Azienda
		Propone l'adozione del Metodo di misurazione più appropriato per ogni singolo rischio
		Esegue la misurazione del rischio
		Predispone le misure correttive per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
Dirigente Incaricato/Preposto del Reparto XX	MISURE DI PREVENZIONE	Applica e vigila sulla corretta applicazione delle eventuali misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi
RCSGSL	CONTROLLO DELLA PERMANENZA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	Il Responsabile del Controllo del Sistema di Gestione esegue i controlli sulla permanenza delle condizioni di sicurezza in relazione all'applicazione delle misure di prevenzione adottate.
		I controlli verranno eseguiti a campione con cadenza trimestrale e a campione, garantendo in ogni caso almeno un controllo annuale di tutte le misure adottate.
		I controlli potranno essere eseguita attraverso report/ audit o interviste a Dirigenti/Preposti e lavoratori, che verranno consegnati al DdL
DdL	AZIONI CORRETTIVE	Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, promuove nuove misure correttive al RSPP da inserire nel DVR
		Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili della mancata applicazione o esecuzione delle Misure di prevenzione

07. SORVEGLIANZA SANITARIA

- INVIO DEL LAVORATORE ALLA VISITA MEDICA

L'art. 25 al comma 1 lettera b) prevede tra gli obblighi del medico competente, quello di programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41. Di tale programmazione delle visite **mediche** ne dà comunicazione al Datore di lavoro.

All'art. 18 al comma 1 lettera g), tra gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente delegato rientra quello di inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto e nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

Ne consegue che l'invio del lavoratore alla visita medica deve avvenire con comunicazione scritta del Datore di Lavoro o suo delegato dalla quale emerga:

Obbligatorietà della visita	Lo scopo è di accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore	In assenza, il lavoratore è considerato non idoneo alla mansione. Sanzionato e segnalato all'organo di vigilanza.
Individualità della visita	L'obiettivo è consentire al Medico Competente di eseguire correttamente le visite	La presenza di persone estranee alla visita, anche se volute dal lavoratore, esula dallo scopo della visita. La tutela dei diritti del lavoratore avviene successivamente al giudizio espresso dal Medico Competente.
Rispetto del termine fissato	Questo consente il rispetto del Programmazione delle visite.	La mancata presentazione, nella data e all'ora stabilite, verrà considerata assenza alla visita con le medesime conseguenze. Ogni giustificazione dovrà pervenire preventivamente e per motivi documentabili. In ogni caso non verrà giustificata l'assenza alla visita se prevista in orario di servizio.

Quanto sopra è riferito alle visite mediche periodiche programmate. Per tutte le altre tipologie di accertamento dove la necessità può sorgere da un richiesta del lavoratore oppure da parte del Datore di Lavoro, la differenza rispetto alla visita medica periodica consiste nella fase propositiva iniziale in quanto tali accertamenti non derivano dal Piano di Sorveglianza del Medico Competente.

OGGETTO	PROPONENTE	MOTIVAZIONE	AZIONE	
Su richiesta	Lavoratore	Modifica dello stato di salute per cause correlate ai fattori di rischio cui è esposto Modifica dello stato di salute con intervenuta impossibilità a svolgere (in parte o in tutto) la mansione assegnata	Medico Competente valuta la necessità di procedere	Valutata l'opportunità, verificata la presenza delle condizioni, si procede con la comunicazione scritta del Datore di
Preventiva	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Nuova assunzione	Il Datore di Lavoro preventivamente chiede idoneità alla mansione	Lavoro in modo analogo alla visita medica periodica
Cessazione	Datore di Lavoro	Dimissione di lavoratori esposti a rischi cancerogeni e mutageni.	Il Datore di Lavoro verifica che i lavoratori siano stati esposti	

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

Cambio mansione	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assegnazione del lavoratore a nuovo reparto/servizio	Il Datore di Lavoro valuta la nuova assegnazione	
Rientro da assenza	Datore di Lavoro / Dirigente Incaricato (Direttore di Istituto)	Assenza prolungata per malattia o infortunio	Il Datore di Lavoro verifica il superamento dei 60 gg. Per malattia o infortunio	

Nel caso di visita su richiesta del lavoratore, avviene tramite domanda scritta inoltrata al Medico Competente per il tramite del Datore di Lavoro. Il Medico Competente vagliata l'opportunità di eseguire la visita, convoca il dipendente con la medesima modalità prevista per le visite mediche periodiche.

Per tutte le altre modalità di accertamento, il Datore di Lavoro provvede direttamente ad inviare il lavoratore a visita con la modalità previste per la visita medica periodica.

In base all'art. 41, comma 4, il Medico Competente deve verificare anche l'assenza di **condizioni di alcol dipendenza** e di **assunzione di sostanze psicotrope** e stupefacenti per i lavoratori addetti alle mansioni elencate nella Legge 125/01 e nell'Intesa Stato-Regioni del 30 ottobre 2007, da eseguire nell'ambito degli accertamenti sanitari preventivi, periodici e in occasione del cambio di mansione.

- **SCHEDA DI DESTINAZIONE LAVORATIVA DI CUI ALL'ALLEGATO 3 A DEL D.LGS. 81/2008**

L'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che per ogni lavoratore viene istituita e periodicamente aggiornata dal Medico Competente, una **Cartella Sanitaria e di Rischio**: nella componente sanitaria sono annotate tutte le informazioni e le notizie anamnestiche necessarie per la valutazione dello stato di salute del lavoratore, i rilievi effettuati nel corso delle visite mediche effettuate nel quadro della sorveglianza sanitaria (inclusi i risultati degli accertamenti strumentali, di laboratorio e specialistici) ed il giudizio di idoneità specifica espresso al termine di ogni visita. Nella componente "cartella di rischio" sono annotati i fattori di rischio cui il lavoratore è esposto ed i relativi livelli di esposizione professionale individuali, come forniti dal Servizio di prevenzione e protezione di idoneità.

La "cartella sanitaria e di rischio", deve soddisfare i **requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A** del D.Lgs.81/08 e può essere predisposta su formato cartaceo o informatizzato.

Tra i requisiti minimi contenuti nell'allegato 3 A, è prevista espressamente una sezione denominata "**DATI OCCUPAZIONALP**", i cui elementi devono essere forniti dal Datore di Lavoro al Medico competente e sono relativi a destinazione lavorativa, fattori di rischi e tempo di esposizione.

Il documento che ne deriva è predisposto dal Datore di Lavoro sulla base di quanto contenuto nel Documento di Valutazione dei Rischi, comprende tutti questi elementi ed è composta dai seguenti elaborati:

1. **Scheda di destinazione lavorativa** (paragrafo 01.01 del presente documento) che fornisce:
 - descrizione delle attività lavorative che compongono le mansioni che svolge o dovrà svolgere il lavoratore
 - tempo e frequenza di esposizione alle attività e ai rischi
2. **Scheda di individuazione dei rischi** (scheda che segue) che fornisce:
 - valutazione dei rischi propri del reparto / servizio a cui il lavoratore è assegnato (rischi per AMBIENTE)
 - valutazione dei rischi specifici della mansione a cui il lavoratore è assegnato (rischi per MANSIONE)
 - tabella riassuntiva del rischio da MMP elaborata con il metodo MAPO (solo per i reparti)

Il documento che permette di valutare analiticamente i rischi cui è esposto ogni singolo lavoratore ed inoltre rappresenta un valido aiuto per la raccolta assistita dell'anamnesi lavorativa in corso di visita medica.

La scheda 1 (**Scheda di destinazione lavorativa**) deve essere compilata per tutti i lavoratori, visionata unitamente dal Preposto di riferimento e dal lavoratore, prima di essere sottoposto a visita medica periodica e controfirmata dal Preposto, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.

RISCHI PER AMBIENTE - LABORATORIO ANALISI

rischio	metodo di valutazione	ambienti:			
		AREE CON CLASSI OMOGENEE DI ATTIVITA' E RISCHI	MICROBIOLOGIA	BIBLIOTECA E UFFICI	DEPOSITI / MAGAZZINI / PUNTI DI RACCOLTA
LUOGHI	R = P x D	1	1	1	1
ILLUMINAZIONE	R = P x D	1	1	1	1
IMPIANTO ELETTRICO	R = P x D	4	4	4	4
MICROCLIMA	R = P x D	1	1	1	1
MACCHINE, IMPIANTI, ATTERZZATURE (presenza)	R = P x D	1	2	1	1
INCENDIO	normativa specifica	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO	ELEVATO
MACROCLIMA		-----	-----	-----	-----
APPARECCHI A GAS	R = P x D	-----	-----	-----	-----
MOVIMENTAZIONE MECCANICA	R = P x D	-----	-----	-----	-----

RISCHI PER MANSIONE - LABORATORIO ANALISI

rischio	metodo di valutazione	valutazione			
		PERSONALE AUSILIARIO	TECNICO DI LABORATORIO	BIOLOGO	MEDICO
POSTAZIONI DI LAVORO	R = P x D	1	1	1	1
ATTREZZATURE	R = P x D	1	1	1	1
MOVIMENTAZIONE CARICHI : TRAINO-SPINTA	SNOOK-CIRIELLO	VERDE	-----	-----	-----
MOVIMENTAZIONE CARICHI : SOLLEVAMENTO CARICHI	NIOSH	-----	-----	-----	-----
AGENTI BIOLOGICI	R = P x D	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
AGENTI CHIMICI	R = P x D	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO	IRRILEVANTE / BASSO
VDT	R = P x D	-----	1	1	1

- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI

L'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che la sorveglianza sanitaria é effettuata dal medico competente e secondo il comma 2 comprende:

TIPOLOGIA:	QUANDO:	SCOPI:
Accertamenti medici preventivi	Prima dell'assunzione e prima di adibire il lavoratore alla mansione	Verificare lo stato di salute del candidato / lavoratore ed evidenziare l'assenza di eventuali controindicazioni al profilo di rischio cui è assegnato, valutandone l'idoneità specifica alla mansione.
Accertamenti medici periodici	Eseguiti con periodicità stabilita secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente sulla base delle risultanze del DVR .	<p>Verificare periodicamente lo stato di salute dei lavoratori; evidenziare il più precocemente possibile l'insorgenza di segni/sintomi correlabili all'azione dei fattori di rischio cui è esposto professionalmente; rilevare l'insorgenza di condizioni di salute che non siano compatibili (in tutto o in parte) con l'esposizione ai rischi professionali specifici della mansione.</p> <p>Esprimere il giudizio di idoneità specifica alla mansione</p> <p>Verificare l'efficienza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi</p>
Accertamenti medici su richiesta del lavoratore	Qualora le motivazioni della richiesta siano <u>ritenute dal medico competente</u> correlate ai rischi professionali cui il lavoratore è esposto o quando la modifica documentata dello stato di salute del lavoratore ne modifichi (in tutto o in parte) l'idoneità alla mansione per possibile aggravamento correlato ai fattori di rischio specifici.	Rivalutare l'idoneità specifica alla mansione svolta dal lavoratore.
Accertamenti medici alla cessazione del rapporto di lavoro	In caso di esposizione a rischio chimico, rischio biologico (Gr. III e IV), rischio da esposizione a cancerogeni e mutageni.	<p>Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto della cessazione del rapporto.</p> <p>Fornire eventuali indicazioni e/o informazioni circa l'opportunità / necessità di prescrizioni mediche da osservare.</p> <p>Fornire eventuali indicazioni sull'opportunità di sottoporsi a successivi accertamenti anche dopo la cessazione dell'esposizione.</p>
Accertamenti medici in occasione del cambio della mansione	Prima di adibire il lavoratore a nuovo profilo di rischio.	Valutare l'idoneità specifica alla nuova mansione cui è assegnato il lavoratore.
Accertamenti medici al rientro dal lavoro	assenza per motivi di salute (malattia comune, malattia professionale, infortunio sul lavoro o grave incidente) di durata superiore ai sessanta giorni continuativi	Valutare lo stato di salute del lavoratore all'atto del rientro lavorativo e verificare l'assenza di modificazioni del suo stato di salute che ne limitino o controindichino l'esecuzione della mansione cui è assegnato

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

Sulla base dei risultati degli accertamenti medici previsti in corso di sorveglianza sanitaria, il medico competente esprime uno dei seguenti giudizi di idoneità alla mansione specifica (art. 41, comma 6):

Idoneità totale	All'espletamento dell'attività lavorativa, senza la necessità di interventi correttivi su ambiente, organizzazione del lavoro e uomo.
Idoneità parziale, temporanea o permanente	Con prescrizioni : quando l'esposizione a rischio è consentita con particolari precauzioni, ad es. mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale specifici (DPI).
	Con limitazioni atte ad escludere l'esecuzione di alcuni compiti lavorativi propri della mansione assegnata, non compatibili con lo stato di salute del lavoratore, come emerso dalla sorveglianza sanitaria
Non idoneità, temporanea o permanente	Qualora la sorveglianza sanitaria abbia evidenziato condizioni di salute (temporanee o permanenti) che controindicano <i>in toto</i> lo svolgimento della mansione assegnata.

Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità (art.41, comma 7).

Del giudizio di idoneità, il medico competente informa per iscritto il datore di lavoro e il lavoratore (art.41, comma 8).

L'esito della sorveglianza sanitaria (giudizio di idoneità specifica) è comunicata dal Direttore d'Istituto/Dirigente incaricato per mezzo di una comunicazione scritta ai soggetti interessati: al dipendente, al Dirigente Medico dell'Area di competenza ed al Preposto di Reparto. Detta comunicazione informa i destinatari del giudizio espresso dal Medico Competente: in particolar modo dovrà essere indicato in modo chiaro l'eventuale modifica dell'attività lavorativa (ad esempio: lavoratore che a seguito della visita viene ritenuto idoneo alla turnazione notturna, dalla quale era esonerato fino a quella data, il Direttore d'Istituto disporrà al Preposto che dalla data della visita il **dipendente dovrà essere inserito** nella turnazione di reparto).

Avverso il giudizio del medico competente è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso (art. 41, comma 9). Viene quindi esplicitamente previsto il ricorso anche in caso di giudizio di idoneità piena.

- **STRUMENTI PER LA CORRETTA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO**

La distribuzione dei carichi di lavoro deve essere equilibrata tra tutti gli operatori presenti nel reparto, in rapporto alla loro condizione di salute, età e sesso.

Relativamente alla condizione di salute le indicazioni fornite dal medico competente permettono già di chiarire quali attività il soggetto non può svolgere e conseguentemente tutte le attività per le quali non sussistono limitazioni.

Relativamente all'età e al sesso si procede ad assegnare i compiti lavorativi secondo il seguente criterio:

Relativamente al sesso occorre suddividere il personale di reparto in Uomini e Donne

Relativamente all'età occorre suddividere il personale di reparto in Senior (oltre i 50 anni) e juniores (inferiori a 50 anni).

In funzione dei carichi di lavoro, si accoglie il principio secondo il quale la predisposizione a sopportare uno sforzo maggiore è concentrata negli uomini rispetto alle donne e nelle persone con meno di 50 anni rispetto agli over 50.

In funzione di questi principi le combinazioni possibili in relazione ad una possibile graduazione dell'assegnazione degli operatori ai compiti lavorativi maggiormente gravosi sono:

- 1) Uomini Juniores
- 2) Donne Juniores
- 3) Uomini Senior
- 4) Donne Senior

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

Per tutte le attività che non comportano sovraccarico discalare le quattro categorie saranno ordinate in modo inverso:

- 1) Donne Juniores
- 2) Uomini Senior
- 3) Donne Junior
- 4) Uomini Senior

Quotidianamente il Preposto del reparto dovrà assegnare i compiti lavorativi attingendo dalla lista delle combinazioni per i compiti più gravosi e successivamente a quella per i compiti meno gravosi.

La somma di tutte le assegnazioni giornaliere del personale sia per i compiti gravosi che per quelli non gravosi, verrà rappresentata in termini di percentuale nelle quattro categorie. Tale risultato, rapportato a quelli degli altri reparti, permetterà di identificare il numero di operatori che dovrà essere rassegnato per rendere equilibrato tra tutti i reparti il numero degli operatori nelle quattro fasce. L'equilibrio numerico potrebbe sembrare di facile soluzione con una semplice operazione di assegnazione proporzionata degli operatori in funzione delle quattro categorie, mentre invece questo ricalibrare gli operatori non è un aspetto esclusivamente numerico in quanto le variabili consistono anche nel numero degli operatori con limitazioni specifiche assegnate a quel reparto, così come il numero di personale con diritto ad assentarsi o ad avere agevolazioni a vario titolo (aspettative, maternità, malattie infortuni, esoneri dal turno, permessi 104, scuola o sindacali) nonché il numero di operatori in funzione dello standard e in rapporto alle mansioni svolte.

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE MEDICHE PERIODICHE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Medico Competente	Elabora il Piano di Sorveglianza Sanitaria	Datore di Lavoro
		Comunica al Datore di Lavoro i nominativi dei dipendenti che devono essere sottoposti a visita e la periodicità delle stesse	
2	Datore di Lavoro	Elabora in base al DVR la Scheda di Destinazione Lavorativa Individuale di tutti i lavoratori	
		Invia i lavoratori alla visita medica periodica mediante comunicazione scritta	Lavoratore
		Contestualmente alla convocazione e comunque prima della visita, trasmette al Preposto cui il lavoratore fa riferimento, la Scheda di Destinazione Lavorativa del dipendente	Preposto e Lavoratore
3	Preposto	Il Preposto unitamente al lavoratore visioneranno al scheda e il Preposto la controfirmerà, quale conferma della completezza di tutte le informazioni raccolte e la conoscenza delle stesse da parte del lavoratore.	
		Trasmette la Scheda al Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
4	Datore di Lavoro	Valuta eventuali osservazioni, modifiche o correzioni e trasmette la Scheda al Medico Competente.	Medico Competente
5	Medico Competente	Esecuzione della visita	Lavoratore
		Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
6	Datore di Lavoro	Comunicazione al Preposto in caso di un'idoneità temporanea o parziale, con limitazioni o prescrizioni, o una non idoneità tamponane o parziale	Preposto

ASP "Golgi – Redaelli" Istituto "P. Redaelli" di Milano	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	REPARTO / SERVIZIO: LABORATORIO ANALISI
--	--	---

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE SU RICHIESTA DEL LAVORATORE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore	Presenta al Medico Competente, tramite il Datore di Lavoro, la richiesta di visita comprensiva di documentazione	Medico Competente Datore di Lavoro
	Medico Competente	Valuta in base documentazione se procedere a visita.	
		a) se Esprime il giudizio	Datore di Lavoro e lavoratore
		b) se procede alla visita informa il Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI CAMBIO MANSIONE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Lavoratore / Preposto / Datore di Lavoro	Richiesta di cambio mansione	Datore di Lavoro
	Datore di Lavoro	Valuta se procedere alla nuova assegnazione.	
		a) se non intende procedere	Lavoratore / Preposto
		b) se intende procedere	Lavoratore /Medico Competente
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE DI RIENTRO DA ASSENZE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accerta l'assenza oltre i 60 gg. Per malattia o infortunio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE PREASSUNTIVE

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata la data di nuova assunzione di un dipendente.	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

- PROCEDURA OPERATIVA PER LE VISITE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO

FASE	RESPONSABILE	AZIONE	DESTINATARIO
1	Datore di Lavoro	Accertata l'esposizione a rischi cancerogeni e mutageni di dipendenti per i quali è prevista la cessazione dal servizio	
Dalla Fase 2 alla Fase 6 la procedura è analoga a quella per le visite mediche periodiche			

08. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Il presente documento di Valutazione dei Rischi specifico del servizio LABORATORIO ANALISI, si compone di una serie di allegati che vengono richiamati nelle sezioni di interesse.

Essi si compongono in valutazioni o elaborati separatamente approvati che consentono la formulazione dei dati contenuti nel presente documento e la loro gestione ovvero monitoraggio e verifica.

Unitamente al DVR, gli stessi vengono custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi nonché presso il servizio prevenzione e protezione centrale.

ELENCO ALLEGATI:

All.1 Valutazioni dei rischi specifici

- 1.1 Valutazione dei rischi da Movimentazione Manuale Carichi (MMC) e Pazienti (MMP):
 - 1.1.1 applicazione del metodo NIOSH
 - 1.1.2 applicazione del metodo SNOOK-CIRIELLO
 - 1.1.3 applicazione del metodo MAPO
- 1.2 Valutazione dei rischi da esposizione a Agenti Biologici
- 1.3 Valutazione dei rischi da esposizione ad Agenti Chimici
- 1.4 Valutazione dei rischi da esposizione a Radiazioni Ionizzanti
- 1.5 Valutazione dei rischi per le Lavoratrici Gestanti (Tutela Maternità)
- 1.6 Valutazione dei rischi da esposizione a Atmosfere Esplosive
- 1.7 Valutazione dei rischi da esposizione a Vibrazioni
- 1.8 Valutazione dei rischi da esposizione a Rumore
- 1.9 Valutazione dei rischi da Stress lavoro-correlato
- 1.10 Valutazione dei rischi da esposizione ad Amianto
- 1.11 Valutazione delle postazioni VDT ed elenco personale videoterminale
- 1.12 Elenco personale che utilizza carrelli elevatori

All.2 Sistemi di monitoraggio degli indici di rischio e di controllo delle misure

- 2.1 Applicazione del metodo Spo.So.
- 2.2 Applicazione del metodo R.P.M.

All.3 Piano di Formazione, Informazione e Addestramento

All.4 Linee guida Dispositivi di Protezione Individuale, Dispositivi di Protezione e Indumenti di lavoro

All.5 Procedure Operative di Sicurezza

All.6 Documento di Valutazione del Rischio Incendio

All.7 Piano di Gestione Emergenza

All.8 Registro della Formazione

All.9 Registro delle Emergenze

All.10 Planimetrie

All.11 Piano di Sorveglianza Sanitaria